

contratto costituisse segreto di Stato e si sono impegnate al mantenimento del segreto —:

per quale ragione il Ministro degli affari esteri italiano abbia favorito un'operazione complessiva del valore di 1.500 miliardi mentre il Governo di Belgrado ed il regime di Milosevic erano sottoposti a gravi sanzioni;

per quali ragioni il contratto sia stato segretato e il Presidente di Telecom Italia è stato tenuto all'oscuro di tutto;

come mai l'*advisor* del venditore sia stato pagato da Telecom Italia e cioè dal compratore e non come normalmente avviene dal venditore;

come giustifichi il Governo un'operazione come quella di Telecom che si è svalutata del 50 per cento e che oggi vale esattamente la metà;

come valuti il Governo le affermazioni dell'ex Presidente Milosevic e dei suoi collaboratori che chiamano gli italiani « mafiosi » perché chiedono il 3 per cento di tangenti e a quali tangenti fanno riferimento;

se non ritenga il Governo di chiedere una relazione precisa sull'accaduto ai Ministri competenti e all'attuale Presidente di Telecom per verificare se l'acquisto di Telecom Serba sia avvenuto nel rispetto della legalità o non siano stati commessi reati valutari e/o di altra natura. (4-34119)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

sabato 17 febbraio, gli abitanti del quartiere San Lorenzo (Roma) hanno manifestato in via Tiburtina contro l'installazione di una nuova antenna per la telefonia cellulare;

nel quartiere San Lorenzo sono numerose le antenne già installate e in particolare via dei Salentini, via dei Liburni, via Tiburtina 150, via di Santa Bibiana, via dello Scalo di San Lorenzo;

queste antenne determinano un campo elettromagnetico che costituisce un rischio per la salute dei cittadini e dei bambini che frequentano le scuole « G. Barsi » e « A. Saffi »;

una nuova antenna sta per essere installata nell'immobile di via Tiburtina 150 nonostante l'opposizione di gran parte degli inquilini —:

quali iniziative intendano intraprendere per la tutela della salute dei cittadini anche in relazione alla nuova legge sull'elettromagnetismo recentemente approvata dal Parlamento e se non ritengano utile avviare una moratoria delle nuove antenne per la telefonia mobile nel comune di Roma. (4-34113)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

MARENCO e TATARELLA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

è stato disposto il trasferimento del Soprintendente per i Beni Architettonici, Ambientali, Artistici e Storici della Puglia, architetto Gian Marco Jacobitti, nominato ispettore centrale;

è subentrato in sostituzione l'architetto Mario Antonio De Cunzio attualmente ispettore centrale;

l'architetto Jacobitti, ha diretto per tre anni la Soprintendenza pugliese con competenza, equilibrio e imparzialità, non essendo uomo di partito, e non schierandosi con alcuna parte politica; cosa che sarebbe auspicabile per ogni dirigente dello Stato;

ha rilanciato la figura e il prestigio della Soprintendenza realizzando e programmando opere di grande respiro;

ha restituito tra l'altro il Castello Svevo alla sua fruizione di centro culturale della città di Bari;

ha avviato i lavori per il recupero del Teatro Margherita di Bari, del Castello Carlo V di Lecce, del Palazzo Lamarra in Barletta, del Museo Archeologico di Taranto, di Forte a mare di Brindisi;

ha avviato a soluzione la ricostruzione del Teatro Petruzzelli;

ha stimolato l'attività di recupero di monumenti e di opere d'arte di grande interesse e bellezza —:

tutto ciò premesso e considerato che il trasferimento ad altra sede ed altro incarico dell'architetto Jacobitti non sembra avere una ragione logica e che il cambio della guardia, considerate alcune premesse, non sembrerebbe essere più produttivo, interroga il Ministro dei beni culturali per conoscere le ragioni che hanno provocato il brusco e immotivato avvicendamento alla direzione della Sovrintendenza ai beni culturali della Puglia.

(4-34121)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

il capitano di Fregata Alessandro Pini entrato nella marina militare nel 1979, quale vincitore di concorso per ufficiali commissari nomina diretta, proveniente dal ruolo della guardia di finanza, nel corso del 2000 è stato incluso nelle aliquote di avanzamento al grado di capitano di Vascello del Corpo di commissariato per l'anno 2001;

la Commissione superiore nel giudicare il Pini idoneo all'avanzamento lo ha

collocato al 27° posto (su 30) della graduatoria di merito dei capitani di Fregata;

nell'attuale posizione il Pini medesimo è preceduto da colleghi che lo hanno sempre seguito in graduatoria sin dall'ingresso in accademia e alcuni dei quali avrebbero avuto anche incidenti di percorso nella carriera. In particolare 2 tra coloro che lo seguivano nella graduatoria di ingresso verranno promossi con decorrenza 1° gennaio 2001;

il Pini ha avuto un elogio da trascrivere a matricola per l'impegno profuso nel servizio prestato presso la direzione generale del commissariato e di servizi generali in qualità di capo della 2° sezione della VI divisione come responsabile dell'esecuzione contrattuale dei servizi di ristorazione e pulizia dell'intera area difesa incarico di grande responsabilità per il quale svolge continue visite presso comandi/enti delle 3 forze armate tese al controllo dell'esecuzione contrattuale dei servizi in parola;

l'interessato ha frequentato con successo un notevole numero di corsi e seminari professionali sia presso l'amministrazione difesa, sia presso le forze armate straniere (USA Canada e Regno Unito) oltre che presso svariati Istituti di Formazione acquisendo una professionalità di primordine che gli ha consentito anche di scrivere articoli sulla sicurezza apparsi sul notiziario della marina;

l'interessato ha, tra l'altro, anche svolto un numero di imbarchi ed un periodo a bordo delle unità navali ben superiore a quello minimo previsto per gli avanzamenti di grado;

l'attuale posizione in graduatoria, oltre ad arrecare un grave danno d'immagine ed economico, impedisce all'interessato la promozione a capitano di Vascello —:

in base a quali criteri sia stato collocato al 27° posto in sede di compilazione della graduatoria di merito dei capitani di Fregata e quali siano i rimedi che intenda adottare per ricollocare il Pini nel posto in